

## **Accordo di semplificazione per procedimenti autorizzativi di occupazione di suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione**

L'anno 2019, il giorno     del mese di presso

tra:

Il Capo Area Economia e Lavoro

il Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara.

### **Premesso che:**

- ai sensi dell'articolo 10 comma 4 lettera g) e dell'articolo 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (da qui Codice) le pubbliche piazze, vie e strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico di proprietà del Comune costituiscono beni culturali oggetto di tutela;
- ai sensi dell'articolo 134 dello stesso Codice sono oggetto di tutela i beni paesaggistici;
- la Soprintendenza e il Comune assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione per quanto di propria competenza;
- la Soprintendenza esercita le funzioni di tutela sui beni oggetto del presente Accordo;
- il Comune e la Soprintendenza condividono gli obiettivi di salvaguardare la tutela dell'ambiente urbano e garantire il miglioramento dell'efficienza della P.A.;
- in ottemperanza al combinato disposto degli art. 10 comma 1 e art. 12 e dell'art. 134 del Codice si prevede che tutti gli interventi o le occupazioni di suolo nelle piazze e nelle vie cittadine, oppure quelli realizzati in aree soggette a tutela paesaggistica siano sottoposti all'autorizzazione preventiva della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 106 comma 2bis.

### **Considerato che:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale del 17 dicembre 2018 N. Repertorio DC/2018/33 P.G. 532117/2018 è stato approvato il "Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione (Regolamento Dehors)", di qui Regolamento (allegato sub. 1 al presente Accordo);
- Il Regolamento all'art. 2 definisce i dehors e disciplina in maniera puntuale le caratteristiche degli elementi utilizzabili per l'allestimento, nonché la compatibilità delle differenti tipologie di dehors con i diversi tipi di spazio pubblico; le tipologie di dehors individuate dal Regolamento sono A (allestimento con sedie e tavolini, con o senza ombrelloni e tende a sbraccio), B (come A con l'aggiunta di pedane e/o delimitazioni laterali) e C (come B ma con struttura di copertura);
- il Regolamento, all'art. 4, coerentemente con il vigente Piano Strutturale Comunale, individua le porzioni di spazio pubblico soggette a tutela storica e dei monumenti ovvero a tutela del paesaggio: dette porzioni di territorio sono indicate nella planimetria allegata sub 1

al Regolamento; per tutte le installazioni nelle aree individuate come soggette a tutela dello spazio pubblico e dei monumenti, l'ufficio comunale preposto alla tutela storica e architettonica, esamina le domande ed esprime un parere; per tutte le installazioni nelle aree individuate come soggette a tutela del paesaggio, l'ufficio comunale competente esamina le domande e verifica se le stesse rientrano nella fattispecie di cui al DPR 31/2017, Allegato A punto A.17;

- l'art. 15 della L. 241 del 1990 e ss.mm.ii. riconosce la possibilità, da parte delle amministrazioni pubbliche, di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

### **Si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il presente accordo**

1 – Le premesse, gli atti e i documenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, che sostituisce ogni precedente Accordo sottoscritto fra il Comune di Bologna e la Soprintendenza per la semplificazione delle procedure per il rilascio delle concessioni di occupazione suolo pubblico con dehors;

2 – il presente Accordo definisce misure di semplificazione per il rilascio delle concessioni di occupazione di suolo pubblico con dehors ricadenti in aree pubbliche tutelate in quanto beni culturali ai sensi dell'art. 10 e per dehors in aree considerate beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

3 – i dehors di tipo A, conformi alla norma del Regolamento e dei suoi allegati, non sono considerati interventi su beni culturali ai sensi dell'art. 21 del Codice e l'occupazione di suolo pubblico ad essi relativa è considerata compatibile con il carattere storico-artistico e paesaggistico dei beni tutelati;

4 – i dehors di tipo B e C, conformi alla norma del Regolamento e dei suoi allegati, sono da sottoporre ad autorizzazione ex art. 21 del Codice, a seguito di verifica, valutazione e istruttoria delle rispettive domande di occupazione da parte degli uffici comunali competenti . L'autorizzazione da parte della Soprintendenza verrà rilasciata previo invio da parte del Comune di una scheda, anche cumulativa di più installazioni, che indichi ubicazione, estensione su planimetria, conformità al Regolamento e ai suoi allegati, eventuali prescrizioni da parte del Comune e render dello stato di progetto. Si specifica che nel caso di interventi più articolati o per cui si ravvisi la necessità di una disamina più puntuale, il Comune ha la facoltà di sottoporre l'intervento alla Soprintendenza, completo di scheda, prescrizioni e progetto, in modo che la Soprintendenza possa valutarne singolarmente le caratteristiche e la compatibilità con il contesto tutelato;

5 – ai sensi e per gli effetti del presente Accordo, sono autorizzati dalla Soprintendenza i Progetti d'area previsti dall'art. 20 del Regolamento, da adottare con delibera di Giunta e rispondenti a motivate esigenze di funzionalità, decoro e tutela del contesto urbano. I dehors conformi a quanto stabilito nei progetti d'area autorizzati sono considerati come al precedente punto 3;

6 – l'Amministrazione Comunale comunica alla Soprintendenza le concessioni rilasciate ai sensi del Regolamento, realizzando ed aggiornando un data base completo di tutte le informazioni, facilmente accessibile;

7 – i firmatari del presente Accordo si impegnano a costituire un tavolo di confronto comune per monitorare l'attuazione del regolamento in termini di ricadute sulla qualità e sulla tutela dell'ambiente urbano storico, al fine di proporre eventuali modifiche migliorative al Regolamento, alle procedure autorizzative o al presente Accordo;

8 – in caso di modifiche sostanziali al Regolamento Dehors e dei suoi Allegati, che riguardino temi inerenti la tutela dei beni storici e del paesaggio, Comune e Soprintendenza si impegnano a verificare ed, eventualmente, aggiornare i contenuti del presente Accordo.